

# Tendenze Tre libri semplici per raddrizzare la grammatica

L'uso intensivo di social network, chat e messaggistica rapida ci ha abituato a una lingua scarna, essenziale, priva di fronzoli, azzoppata dalle abbreviazioni. È facile perdere la bussola e farsi assalire da dubbi: per risolverli facilmente i linguisti hanno messo a punto manuali semplificati, svecchiati, accattivanti per salvare lo stile e la grammatica con un approccio contemporaneo, accessibile a

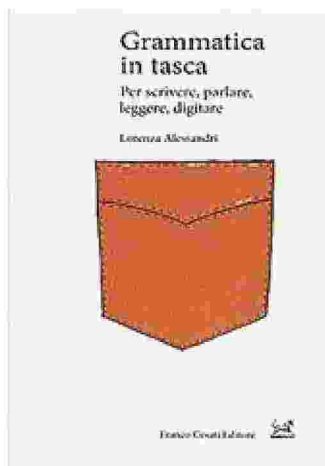
tutti, perfino divertente. «Di grammatica non si muore. Come sopravvivere al virus della punteggiatura e allo sterminio dei verbi» di Massimo Roscia (Sperling & Kupfer) attinge a ritmi rap e serie televisive per mettere a punto una serie di consigli «per parlare e scrivere meglio, fare tesoro dei propri errori, comunicare in maniera più efficace». Si rivolge anche ai più giovani Massimo Birattari con il suo

«Terrore a Grammaland», con le illustrazioni di Allegra Agliardi (Feltrinelli Kids): una storia - a metà tra fiction e divulgazione - ambientata in un parco dei divertimenti, diretto dal professor Furio Mangiafuoco, in cui si insegnano le regole della grammatica in modo originale e spassoso. Un gruppo di ragazzi si impegna in una grande caccia all'errore, aiutando i lettori a riscoprire una lingua

semplice, viva ed espressiva. «Grammatica in tasca. Per scrivere, parlare, leggere, digitare» di Lorenza Alessandri (Cesati editore), infine, aiuta a risolvere dubbi di scrittura in qualsiasi contesto, da Whatsapp alle email di lavoro. Offre strumenti utili anche per la lettura e lo studio e un prontuario per evitare gli errori più comuni.

**Sabrina Penteriani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LORENZA ALESSANDRI  
**Grammatica in tasca**  
Cesati, pagine 132, euro 12

